

Cronache culturali dal Ticino

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **50 (1981)**

Heft 2

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

ELVEZIO BIANDA

Cronache culturali dal Ticino

QUADERNI REGIONALI DEL LOCARNESE E VALLE MAGGIA

E' uscito verso la fine del gennaio scorso il secondo numero di «Quaderni regionali della Regione del Locarnese e Valle Maggia».

La serie degli articoli è aperta dal presidente dell'Associazione Armando Dadò a cui segue uno scritto di Antonio Marci.

Giuseppe Conti affronta il problema della perdita d'identità in «Sul San Gottardo una tromba chiama a raccolta per il Ticino, è forse l'ultima sveglia».

Troviamo poi quattro contributi su problemi onsernonesi di Vasco Gamboni, Lino Elio Mordasini, Luisella Coppi; Paolo Amman fa invece un'analisi «Sulla rottura dell'equilibrio idrogeologico».

Un altro argomento, sempre attuale, è la «Frana di Campo Vallemaggia», ...discussa nell'articolo dal profilo storico e quello scientifico di Elio Genazzi.

Tocca il tema dei costumi e del dialetto, Rita Giachetto, ricordando un suo lavoro su questo importante «settore» culturale ticinese.

Edi Salmina si fa eco della Valle Verzasca con il «Nuovo centro sociale a Brione»; Mario Canevascini e Riccardo Carazzetti illustrano le particolarità di un «Inventario delle cappelle e degli affreschi della valle, eseguito per incarico dell'Ente turistico di Tenero e Valle Verzasca». In «Estate aperta a Magadino-Quartino» Alfredo Salvisberg espone le linee direttrici e i primi risultati di un esperimento di animazione socio-culturale.

Dopo lo scritto «Festival del cinema di Locarno e realtà culturale della regione» dovuto a Sandro Bianconi, troviamo un bilancio dei primi cinque anni di attività della «Pro Città vecchia». Infine Giorgio Cheda, profondo conoscitore del nostro passato, ci dà alcune pagine vive del Ticino di 100 anni fa con «Operai e accattoni italiani espulsi dal distretto di Locarno nel 1881».

E' certo che un quaderno del genere porta un contributo e un'impronta di cultura e di animazione nella nostra piccola società, ma pensiamo che per il sorgere di un colloquio spontaneo sui temi trattati — anche da parte della popolazione — i due anni di distanza da una pubblicazione all'altra sono troppi.

Perché allora non dare il via (al posto di questi quaderni) ad una rivista regionale che potrebbe essere intitolata ad es. «Locarnese e Valmaggia»? con scadenze d'uscita ogni due o tre mesi?

Le altre... voci già esistenti potrebbero usufruire di questo «mini-quaderno» e così anche gli oneri finanziari sarebbero distribuiti più equamente.

Chissà se la nostra è la... solita voce che... s'ode nel... deserto...? Oppure...?

NOTE COLORI IMMAGINI DEL PASSATO PROSSIMO

Diamo una sintesi delle mostre, concerti e altre manifestazioni organizzate nel Ticino nei mesi scorsi.

Lugano

- Biblioteca cantonale: «Grafica di Francis Bott: Metamorfosi-Metamorfen su testi di Fabio Muggiasca». La manifestazione è stata tenuta in occasione della pubblicazione di una cartella contenente poesie di F. Muggiasca e litografie del pittore F. Bott.
- Galleria Letizia: Mostra di Irene de Olavide, Christian Carpi, René Lorenceau.
- Galleria City: Esposizione di Alessandro Tagliabue.
- Galleria La Madonnetta: Luciano Parisini.
- Museo cantonale di storia naturale: Mostre temporanee: «Indagini archeologiche sui monumenti ticinesi».
- Palazzo dei Congressi: Rappresentazione operistica «Blues monday Blues» di Gershwin e «Trouble in Thaiti» di L. Bernstein con l'orchestra della RSI diretta da Marc Andreae e regia di Davin Freeman. Danza classica con Margarita Trayanova.
- Teatro Apollo: E' stato presentato «Io l'erede» di Edoardo De Filippo. La regia è stata quella di Enrico Maria Salerno.
- Sala Conferenze in via Pretorio: «Musiche per una sera primaverile», concerto di Peter Cooper, pianoforte.
- Villa Malpensata: Opere di dodici artisti ungheresi con una esposizione postuma di Jozsef Birò, che abitò a lungo nel Ticino.
- Sala del palazzo massonico: E' stata inaugurata nel mese di febbraio scorso una mostra promossa dal gruppo luganese Wizo e dedicata all'artista Taddei che ha presentato una serie di suoi lavori su una Lugano ormai lontana; l'artista è stato presentato dallo scrittore Mario Agliati.

Ligornetto

- Sono stati terminati nel dicembre 1980 i restauri del museo Vela che sono costati un milione e trecentoquarantamila franchi, sostenuti totalmente dalla Confederazione proprietaria del Museo. Ora che questo centro artistico è stato rinnovato speriamo che sia meta di molte gite da parte delle nostre scolaresche e da parte della nostra popolazione ticinese; finora purtroppo non sono «brillate» le presenze dei visitatori... «nostrani».

Locarno

- Se a Ligornetto i restauri sono finiti, non così quelli effettuati e da effettuare al santuario della Madonna del Sasso, di Locarno. Essendo lo Stato proprietario di questo Centro spirituale, sarà lo Stato il maggior contribuente per le spese previste, ma i Cappuccini hanno aderito nel sostentamento di questa

spesa con la partecipazione della quota di un milione e mezzo di franchi, la cifra globale essendo di tre milioni e mezzo. Dobbiamo affermare che i lavori compiuti finora hanno dato e danno al Santuario un aspetto molto accogliente e degno dell'importanza che ha.

Tra le trasformazioni previste a Locarno nell'ambito del quinto centenario dell'Apparizione, è da ricordare il restauro della Casa del Padre. Per far fronte in parte alle spese di questi lavori, l'artista François Lafranca ha avuto un'ottima idea; ha ristampato tre antiche immagini — ritrovate per caso nel Convento — su carta da lui stesso fabbricata; queste sono poste in vendita per 300.— fr. e in una cartella apposita. Ci chiediamo se non è possibile mettere in vendita non soltanto la cartella completa, ma anche le singole incisioni e ciò per venire incontro a una maggior diffusione di queste stampe antiche, la prima delle quali infatti è del 1646 e rappresenta l'altare barocco della chiesa del santuario con la più vecchia raffigurazione della Madonna del Sasso.

— Alla Galleria Flaviana è stata organizzata una mostra « Astrazione e realtà ».

Losone

— Con la direzione del maestro Graziano Mandozzi il gruppo « Giovani archi locarnesi » ha presentato, a Losone, nella prima quindicina di febbraio un concerto durante il quale sono state interpretate musiche di Bach, Martini, Vivaldi, Portnoff, Paganini, Mozart, ecc. Per chi non lo sapesse, questo complesso è formato da un gruppo di ragazzi e ragazze dai cinque ai quindici anni, che al di fuori dell'ambito delle loro regolari lezioni di strumento si trovano per suonare assieme.

Questa attività del tempo libero va certamente stimolata e si spera che non soltanto nel Locarnese ma anche altrove abbiano a sorgere questi complessi; infatti se gli adolescenti si trovano a suonare assieme per lo più... interpretano canzonette o jazz per cui un'educazione iniziata presto anche nella sfera della musica classica è certamente un fattore positivo nella crescita della personalità dei nostri giovani e dei nostri adolescenti.

Bellinzona

— Presso la Galleria « Forme e colori » sono state presentate due mostre; una dedicata al pittore Giorgio Orefice (che opera da anni a Milano) e un'altra a Carugo, giovane talento, purtroppo morto non ancora trentenne.